

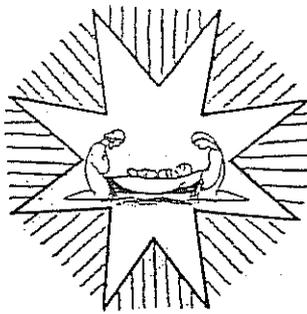
GORLA MAGGIORE

Presepe vivente in centro

Non vi sarà una Betlemme con tanto di casupole, ovili, grotte; nè vi sarà una Gerusalemme col palazzo di Re Erode, le cupole orientali e terrazzi tropicali.

A Gorla Maggiore il 26 dicembre prossimo, a far da sfondo ai personaggi e ai fatti, ricordano la nascita di Gesù saranno i vecchi cortili della civiltà contadina, le vie antiche del centro storico, gli edifici medioevali, testimoni del passato se non glorioso, sono vivace ed attivo.

In questo suggestivo scenario, tanto diverso da quello tradizionale, per questo tanto nuovo ed originale, dalle ore 15 alle ore 19, rivivranno, disegnati in dieci quadri viventi, gli episodi sa-



lienti del Natale, da un lato rigorosamente rispettosi delle testimonianze evangeliche del grande evento e dall'altro attenti alle figure e agli elementi del presepe tradizionale italiano.

Il piccolo centro, che si adagia sul lato sinistro della Valle Olona, si è mobilitato tutto per la 2ª edizione del Presepe vivente, una manifestazione che l'anno scorso ha richiamato una folla numerosa anche da località lontane ed ha attirato l'attenzione della stampa e della televisione anche nazionale.

Centinaia di figuranti, anche quest'anno, indosseranno i costumi tradizionali, frutto dell'estro creativo delle donne del paese, che da mesi lavorano in gran segreto per ampliare e migliorare il guardaroba già ricco e sgargiante dell'anno scorso. Dal canto loro gli uomini dedicano le serate e le giornate festive alla costruzione di elementi architettonici di contorno, di carri, di insegne, arnesi e strumenti, armi, arredi, suppellettili, etc.

Sotto i grandi pini della bella ed ampia piazza sta già sorgendo, iniziativa esclusiva di un gruppo di esperti carpentieri, una maestosa capanna, davanti alla quale il giorno di S. Stefano, sfileranno all'imbrunire con le fiaccole accese, le centinaia e centinaia di personaggi che nel pomeriggio avranno ani-

mato le varie scene e davanti alla quale si inginocchieranno, dopo essere giunti da lontano coi loro cammelli, i Magi, per offrire al Bambin Gesù i loro doni, mentre dall'alto del campanile scenderà la stella cometa in un'apoteosi di suoni e luci.

I bambini della scuola elementare stanno provando, sotto la guida paziente delle maestre, i canti e le lenie che canteranno, vestiti da angioletti o da pastorelli o piccoli arabi, di fianco alla capanna.

I singoli quadri - quest'anno distribuiti su un percorso in parte rinnovato - di questo suggestivo paese trasformato in presepe saranno illustrati e resi intelleggibili da una planimetria del percorso che verrà distribuita all'ingresso, da pannelli con scritte evocative e da diversi speaker che narreranno, sullo sfondo di appropriate musiche, gli episodi del grande Evento.

L'avvicinarsi del grande giorno sta trasformando il paese in un creativo cantiere che riunisce i Gorlesi animati dal desiderio di costruire - sulle ali dell'entusiasmo che nasce dal successo dell'edizione del 1991 - una tradizione che si radichi profondamente nella vita del loro paese.

Questo corale approssimarsi al Natale, al di là del successo che l'iniziativa potrà avere - e che certamente avrà - ha avuto anche quest'anno il merito di esaltare, nei numerosi volontari, le capacità costruttive e l'impegno di lavorare in armonia e serenità.

Anche questi valori sono importanti e valgono una buona celebrazione del Natale nei credenti devoti, nei tiepidi e nei non credenti.

ANDREA CICOGNANI

GORLA MAGGIORE

Sabato pomeriggio la sacra rappresentazione

Il racconto di Betlemme

Tutto il paese sulla scena del presepe vivente

Dieci gli episodi illustrati, duecento le comparse in costume



Pastorello col flauto

GORLA MAGGIORE - In questi giorni c'è grande fervore tra gli organizzatori che da settembre stanno lavorando per la realizzazione del presepe vivente. Promotori di tale opera sono il Comitato organizzatore "Presepe" e la parrocchia, le contrade e la Pro Loco.

I gorlesi rivivranno il mistero di Betlemme il giorno di Santo Stefano. Il ritrovo è fissato alle ore 15 presso il Canton Sotto o Lombardo dove avrà inizio la manifestazione.

Si percorreranno poi le vie Madonnina, Olona, Roma, con arrivo in piazza Martiri dove è stata allestita la capanna. Ai partecipanti verrà distribuita una piantina che indicherà il percorso. Dieci gli episodi rappresentati, cinquanta i lavoratori e duecento i personaggi in co-

stume. Si inizierà dapprima con l'annunciazione a Zaccaria della nascita del Battista, quindi l'annuncio a Maria della nascita di Gesù e l'apparizione dell'angelo a Giuseppe. Seguiranno la visita di Maria a Elisabetta, il viaggio a Betlemme di Maria e Giuseppe per il censimento; infine, entro le ore 17,30 l'arrivo dei pastori alla capanna e dei Re Magi con i doni.

Ad animare le scenografie ci saranno numerosi animali e un cammello, mentre sfileranno alcuni zampognari di Bergamo, il corpo musicale Santa Cecilia e i bambini della scuola elementare. Si sono inoltre migliorate le scene tanto che si è pensato di creare un cocchio e di erigere tredici colonne alte tre metri ciascuna con tanto di basamento e di capitelli ol-

tre che a creare dei pannelli con le frasi più significative. Uno speaker presenterà ogni scena. Il presepe, che coinvolge molte persone, sottolinea la capacità creativa dei gorlesi, l'entusiasmo che li lega, l'impegno e la sintonia esistente nei gruppi di lavoro. «È anche l'occasione questa - spiega il professor Andrea Cicognani, assessore allo Sport -, per indurre i giovani a riscoprire il valore storico e culturale di certi luoghi e non a caso molte delle scene hanno luogo nei cortili. Il presepe vivente, a parte un contributo dell'Amministrazione comunale, si autofinanzia tramite la sottoscrizione a premi. Inoltre alla sua realizzazione hanno contribuito numerosi artigiani e commercianti del paese».

Beatrice Zerini

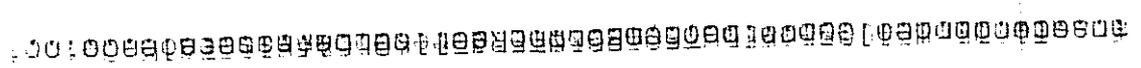
23.12.92

Decessi COLOMBO Augusto e Colombo Luigi

È deceduto Stamore la sf Colombo Augusto nel Zerini di anni 87.

È mancato improvvisamente il sf Luigi Colombo di anni - collaboratore da due o tre anni dell'oraario mensile già colpito qualche mese scorso da ischemia.

Il lavoro al gruppo oratoriale saputo, operati con autorità e avere tanta volontà Parroco e collaboratori estenuati per le malattie.



LA PREALPINA Domenica 27 Dicembre 1992 16

ORLA MAGGIORE

Suntuosa recita del presepe vivente ieri pomeriggio

Il paese si "trasforma" nella piccola Betlemme

uccesso della manifestazione animata da oltre 260 comparse in co-
... colori e il fascino della Natività

GORLA MAGGIORE
 Con la tradizionale pompa magna la sacra rappresentazione del presepe vivente si è svolta splendidamente anche quest'anno. Migliaia i visitatori che si sono riversati, nonostante il freddo pungente, nella piazza, nelle vie e nei cortili per ammirare il lungo corteo di personaggi impegnati a far rivivere la venuta del Messia.

La comunità gorlese ha così rivissuto il mistero di Betlemme riscoprendo anche gli angoli più suggestivi del paese. Suntuosi gli addobbi dei personaggi e dei dieci "quadri" che illustravano il Vangelo di Luca. Lo scintillio delle fiamme sprigionatesi dai fuochi accesi nei cortili, lo scintillio della stella cometa che accompagna il viaggio dei Re Magi, il luccichio degli addobbi e dei paramenti, insieme alla perfetta ricostruzione dei luoghi, sono solo alcuni dei tanti momenti spettacolari che hanno caratterizzato il successo di questa seconda edizione.

Il lungo corteo è partito alle 15 da vicolo Bennati e ha poi percorso i luoghi più suggestivi del paese visitando le dieci scene. Dapprima l'Annunciazione a Zaccaria della nascita del Battista, quindi l'annuncio a Maria della nascita di Gesù (in via Canton Lombardo) e l'apparizione dell'Angelo a Giuseppe. Sono poi seguite la visita di Maria a Elisabetta, il viaggio a Betlemme di Maria e di Giuseppe per il censimento.



Soldati e pastori tra la gente prima della recita

(Blitz Foto)

Il corteo ha poi percorso via Roma dove ad attenderlo c'era Erode, attorniato da ancelle e servitori, fino ad arrivare in piazza alle ore 17,30 dove era allestita la capanna, accompagnati dai pastori e dai Re Magi.

Come sottofondo musiche, dialoghi e narrazioni presentate dagli speaker della parrocchia. A differenza dello scorso anno sono stati molti i cortili utilizzati, aumentato il numero di filatori, fabbri, falegnami, fornai, soldati, centurioni.

A rendere ancora più magica l'atmosfera sono intervenuti i pastorelli rappresentati dai bambini della scuola elementare e la fiaccolata delle 17. Ai partecipanti, intanto, venivano offerti vin brulé e frutta di vario genere.

Hanno sfilato 260 personaggi in costume, tra cui

molti giovani. Se Federico Martinelli di soli quattro mesi rappresentava Gesù Bambino, Giuseppe Albè ed Enzo Caimi hanno dato il volto a San Giuseppe, Rossana Scandroglio, Patrizia Quintiero e Nadia Collini hanno impersonato la Madonna; i Re Magi erano interpretati da Alberto Fior, Attilio Capuali e da Idis Yousif, mentre Mario Mascheroni era Erode; Maurizio Spinoni ha dato voce a Zaccaria, Sergio Binda alla figura del Battista, Lina Porta alla locandiera, Roberta Caldiroli alla vasaia; Chiara Salmoiraghi, di soli tredici anni, era la fruttivendola; Mario Bacilli e Ranqto Grazioli i due scrivani, Teresio Colombi e Maurio Millefanti, insieme a Giancarlo Landoni, tre dei tanti centurioni; così come Giorgia Veroli, Vanessa Caironi, Micol Santori e Jessica Cairo-

ni avevano la parte dell'angelo. Numerosi i giovani e gli adulti impegnati a rappresentare i soldati romani, i pastori e gli artigiani, tra cui Luca Colombo, Silvano Banfi, Luca Banfi, Roberto Banfi, Alberto Bernasconi, Claudio Annoni. Ad allietare le scenografie c'erano gli zampognari di Bergamo, il Corpo musicale Santa Cecilia, oltre alla numerosa sfilata di animali: due cammelli, un cavallo, un asino.

Molti gli applausi agli attori che hanno saputo far rivivere la venuta del Messia, mentre corale è stata la collaborazione dei gorlesi che hanno partecipato numerosi alla manifestazione sapendo dimostrare, oltre alla loro capacità creativa, anche il desiderio di stare insieme per riscoprire importanti valori culturali, storici e religiosi.

Beatrice Zerini



Due scene del presepio: l'Annunciazione e Giuseppe nel suo laboratorio

(Blitz Foto)